



LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE NELLE PERSONE ALLA PRIMA MANIFESTAZIONE PSICOTICA O AD ALTO RISCHIO DI PSICOSI

IL PERCORSO DI CURA ALLA PRIMA MANIFESTAZIONE PSICOTICA O AD ALTO RISCHIO DI PSICOSI
DIAGNOSI E TRATTAMENTO

D.Ssa Pisciotta Ivana, Dr. Guareschi Nico, D.ssa Lanno Wega

Caso Clinico

Motivo dell'invio

- Deflessione del tono dell'umore
 - Apatia, anedonia, scarso contatto oculare
- Insonnia, riduzione alimentazione
 - Consulto privato → invio NPI

- Paziente di 16 anni
- Sviluppo regolare, buona socializzazione
- QI superiore alla media
- Lieve fragilità nella lettura e scrittura (DSA lieve), valutato ai 7 anni

Quadro psicopatologico iniziale

Pensieri intrusivi

Dispercezioni visive e uditive, inizialmente nella qualità del suono, intensità della luce e colore degli oggetti

Ansia sociale e ritiro relazionale

Peggioramento funzionale → sospensione scolastica



Evoluzione clinica

- Episodi di self-cutting
 - Ritualità simmetriche e compulsioni di controllo
 - Paura di fare del male → evitamento di oggetti appuntiti
 - Restrizione alimentare e calo ponderale
-
- Dispercezioni uditive: voci commentanti e imperative
 - Dispercezioni visive: figure complesse che interagiscono
 - Sensazioni corporee associate
 - Compromissione dei confini dell'io e della percezione dell'altro



Inquadramento e interventi iniziali

- Inserimento nel percorso per esordi
- Avvio di terapia farmacologica
- Attivazione della Legge 104
- Progettazione del rientro scolastico graduale

Obiettivi del percorso riabilitativo

- Comprendere e gestire i sintomi
 - Prevenire le crisi legate ai pasti
 - Incrementare consapevolezza e fiducia
- Coinvolgere la famiglia nel processo terapeutico



PSICOEDUCAZIONE
FAMILIARE

PSICOEDUCAZIONE
INDIVIDUALE

TRATTAMENTI EFFETTUATI

PSICOEDUZIONE DI
GRUPPO

SOCIAL SKILLS TRAINING



PSICOEDUCAZIONE FAMILIARE

► OBIETTIVI

- Fornire informazione per i familiari e per il pz sulla malattia e i suoi trattamenti
- Indicare cosa fare di fronte a sintomi allarmanti e a comportamenti disturbanti, e cosa fare in caso di crisi.
- Facilitare le capacità della famiglia di gestire le situazioni di stress
- Definizione di obiettivi personali e familiari da raggiungere
- Miglioramento e insegnamento di abilità di comunicazione (comunicazione assertiva)
- Insegnamento di un metodo strutturato di soluzione dei problemi (problem solving)
- Risultati: riduzione di comportamenti iper protettivi, coinvolgimento nell'applicazione delle strategie di gestione della crisi, miglioramento comunicazione

PSICOEDUCAZIONE

► OBIETTIVI

- Fornire informazioni utili al fine di gestire la patologia
- Definizione di obiettivi personali da raggiungere
- Incrementare le abilità di coping e problem solving
- Incrementare strategie di fronteggiamento dello stress

- Risultati: costruzione di alleanza, strategie pratiche di autoregolazione, definizione condivisa di obiettivi da perseguire,

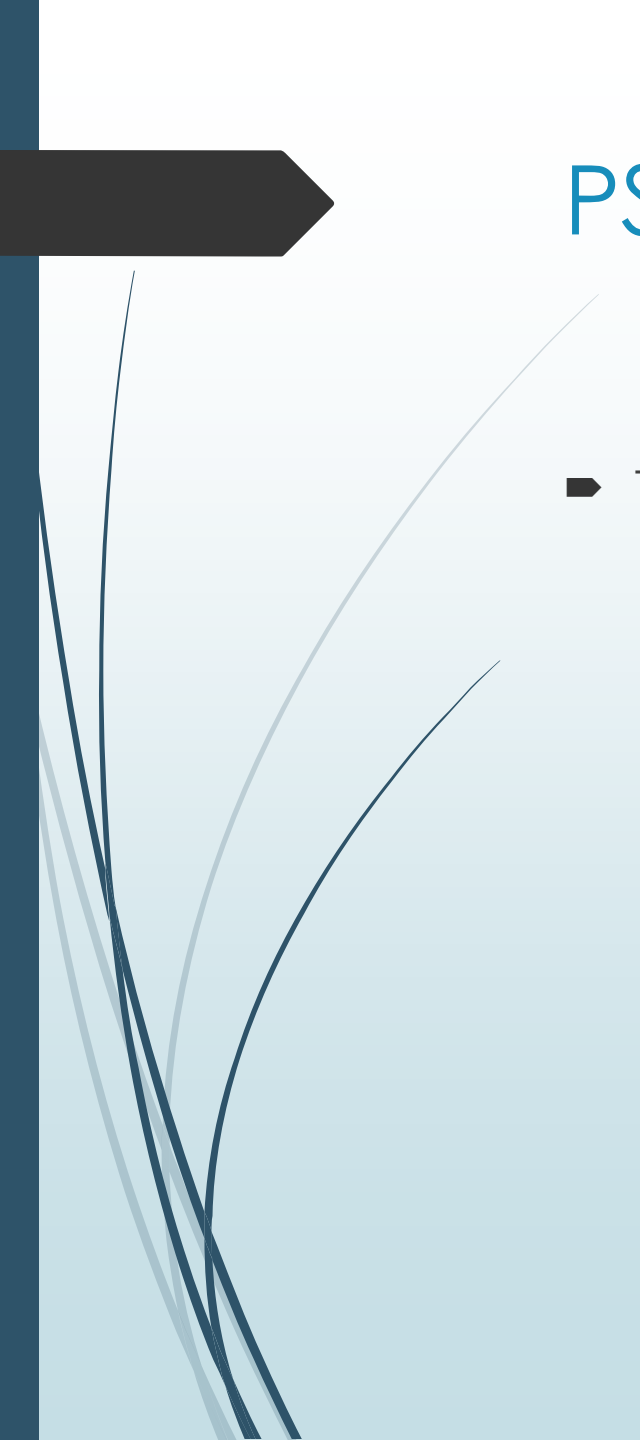
Struttura degli incontri

- Socializzazione informale
 - Riepilogo
- Incontro precedente
- Verifica dei compiti a casa
 - Tema del giorno
- Svolgimento esercizi



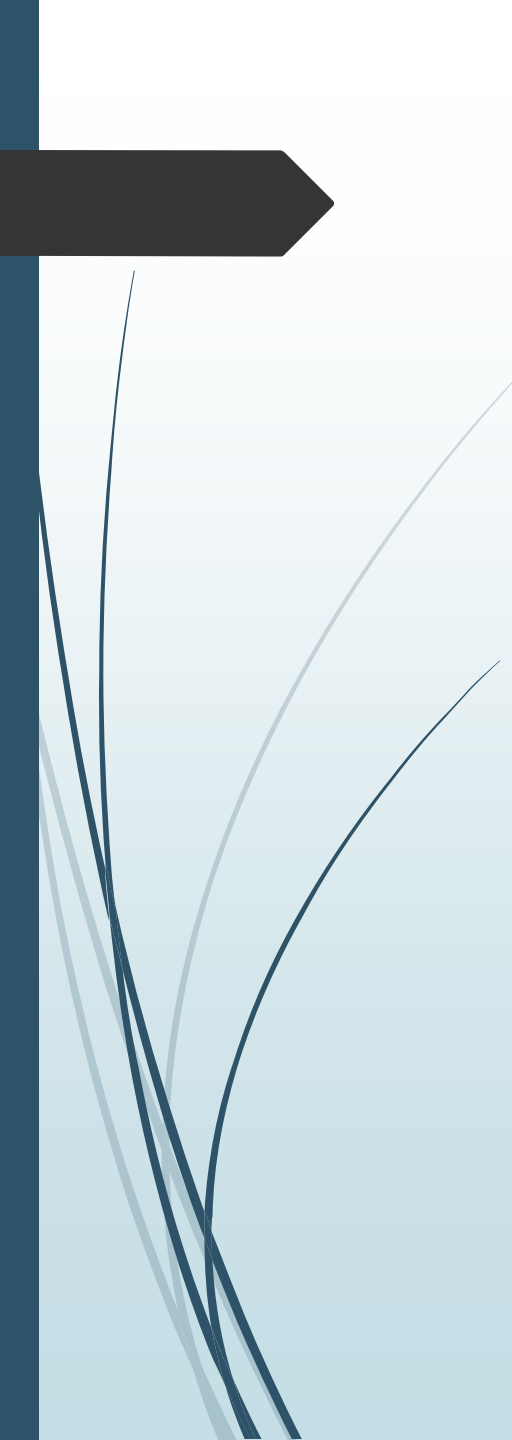
PSICOEDUCAZIONE DI GRUPPO

- Gruppo condotto nel CD della NPIA, da 2 TRP del servizio.
- Ciclo di 7 incontri di gruppo
- 6/7 partecipanti per ciclo
- **OBIETTIVI**
 - Gestire la propria malattia;
 - Individuare i propri obiettivi di recovery;
 - Prendere decisioni informate rispetto al proprio trattamento con l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie



PSICOEDUCAZIONE DI GRUPPO

- TEMI TRATTATI (nel caso clinico di riferimento)
 - condurre una vita sana e felice
 - Comprendere malattia mentale, gestire e fronteggiare i sintomi
 - Costruire delle relazioni
 - Usare farmaci in modo efficace
 - Uso di droghe e alcol
 - Ridurre le ricadute
 - Fronteggiare lo stress
 - Farsi valere

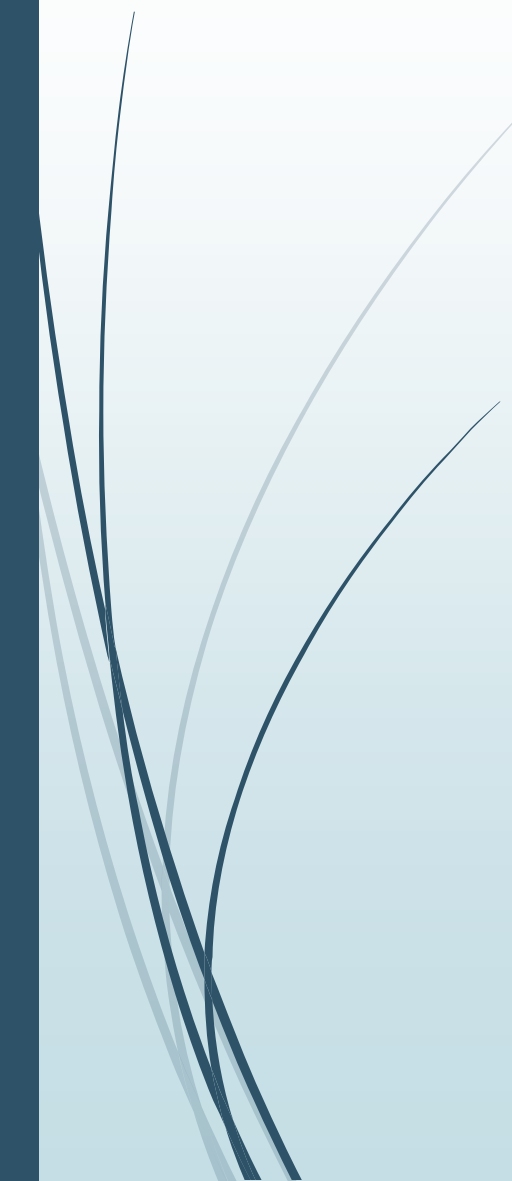


SST

- Il training di abilità sociali è un intervento strutturato manualizzato mediante il quale gli utenti imparano a diventare partecipanti attivi, informati e consapevoli nell'apprendere abilità sociali, al fine di riprendere controllo sulla malattia e sulla loro vita. Il programma SST utilizza una serie di strategie motivazionali, educative, cognitivo-comportamentali usando le abilità di cui si è in possesso o imparandone di nuove. Il training è articolato in moduli dedicati ai vari ambiti della vita con suddivisione in sessioni specifiche.
- **OBIETTIVI**
 - obiettivi Globali:
 - **Migliorare il funzionamento sociale, empowerment e favorire la Recovery;**
 - Gli obiettivi generali, invece, sono:
 - **Favorire l'apprendimento di abilità sociali e migliorare quelle preesistenti**
 - **Favorire la creazione di una rete sociale di supporto tra pari;**
 - **Migliorare la comprensione e l'espressione delle emozioni;**
 - Gli obiettivi specifici individuali saranno concordati con il pz in sede di Assessment



SST

- Le abilità di base trattate saranno:
 - Conversazione
 - Gestione dei conflitti
 - Assertività
 - Gestione dei farmaci
 - Abilità lavorative
 - Abilità di amicizia e corteggiamento
 - Abilità della vita quotidiana.
- 



STRUTTURA DEGLI INCONTRI

- Stabilire valide motivazione sull'importanza dell'abilità (razionale)
- Identificare le componenti che costituiscono l'abilità
- Gioco di ruolo dei conduttori
- Coinvolgimento dei partecipanti nel gioco di ruolo
- Fornire feedback positivi e correttivi
- Assegnare compiti per casa (generalizzazione)



In Età Adulta

Il passaggio ai servizi per adulti e la prosecuzione con altri interventi

MCT – Training Metacognitivo

- Il training metacognitivo di gruppo aiuta a riconoscere i propri schemi cognitivi. Il concetto di metacognizione è il pensiero sul pensiero, ovvero il modo in cui pensiamo prendendo poi le decisioni (Metacognizione).
- L'MCT è un intervento che può essere utilizzato nel trattamento delle psicosi (MCT-PSI).
 - Attribuzione: incolpare e prendersi la colpa;
 - Saltare alle conclusioni I;
 - Cambiare le credenze;
 - Empatizzare I;
 - Memoria;
 - Empatizzare II;
 - Saltare alle conclusioni II;
 - Autostima ed umore.

Training Metacognitivo (MCT): "3 domande"

...se ti senti insultato, minacciato o trascurato...?

	1. Qual'è l'evidenza? Come faccio a sapere questo? Una prova concreta, il sentito dire, speculazioni? Conosco davvero la verità intera?
	2. Vedute alternative? Le persone di cui ho fiducia, interpreterebbero la situazione in modo diverso? Sto saltando alle conclusioni? Valuto la situazione equamente e oggettivamente?
	3. Anche se fosse così...sono troppo suscettibile? Sto reagendo in maniera appropriata? Rovinero' qualcosa per il futuro se reagisco troppo? Prima pensa-poi agisci!

lei bias
are il

Crisi – A chi rivolgermi?

Amici/parenti	 
Il mio terapeuta/medico	 
Consulenza telefonica	 
Le istituzioni di cui mi fido	 

RIMEDIO COGNITIVO

► OBIETTIVI

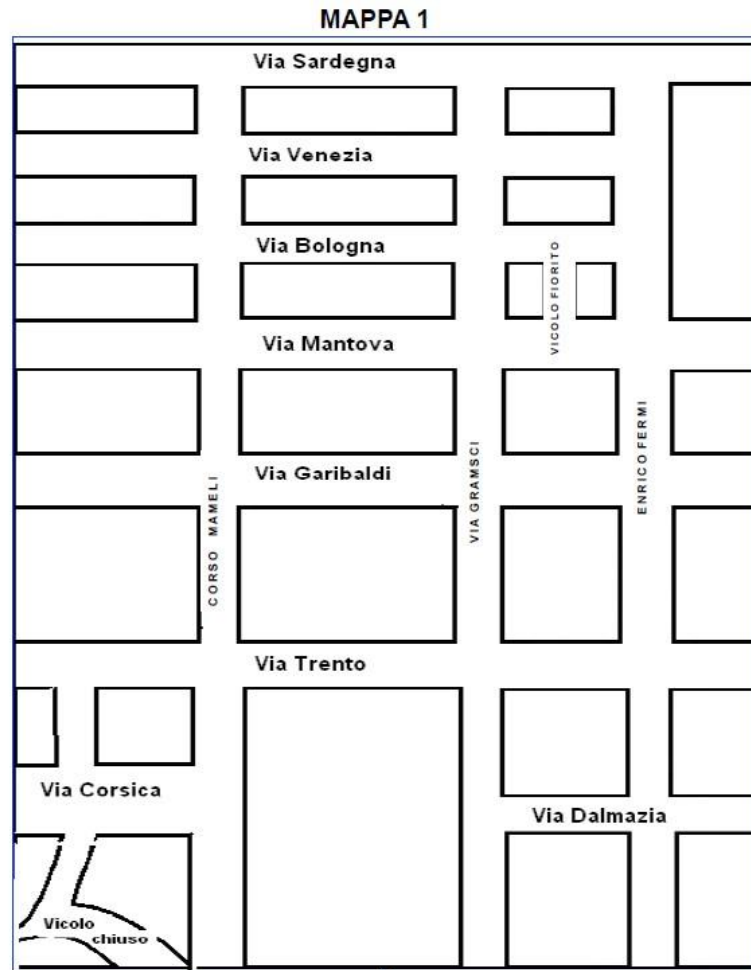
► Mantenere e rinforzare abilità cognitive di base

- attenzione,
- memoria,
- abilità di giudizio,
- inibizione,
- flessibilità cognitiva,
- pianificazione,
- abilità visuospatiali e prassiche,
- linguaggio,
- lettura e scrittura.

- CRT
- INT
- IPT
- PERCEZIONE SOCIALE
- PROBLEM SOLVING
- Computerizzato es. COGPACK

RIMEDIO COGNITIVO

► CRT



MAPPA 1 - PERCORSI

Invitare il partecipante ad esaminare la mappa prima di rispondere alle domande, se non l'ha già fatto autonomamente. Se necessario, chiedere di descrivere la struttura generale della mappa, oltre alle caratteristiche più importanti.

1. Come potresti andare da Via Corsica a Vicolo Fiorito?
2. Sei all'angolo tra Via Venezia e Via Enrico Fermi. Quali strade potresti usare per andare da Via Enrico Fermi a Vicolo Chiuso?
3. Come potresti andare da Via Sardegna a Via Dalmazia?
4. Via Gramsci è chiusa tra Via Garibaldi e Via Venezia. Come potresti andare da Via Fermi a Corso Mameli?

RIMEDIO COGNITIVO

► CRT

CATEGORIE - 2

SECRETARIA
INFERMIERA
PITTURA
DOTTORE
MATTONI
PORTE
PARETI
FINESTRE
AVVOCATO
LEGNO

CATEGORIE

Abilità utilizzate

1. Astrazione
2. Memoria di lavoro
3. Utilizzo di strategie di memorizzazione
4. Organizzazione delle informazioni

Istruzioni

Presentare la pagina al partecipante. Spiegargli che dovrà raggruppare gli elementi (parole o numeri) in categorie e dare un nome ad ogni gruppo (se necessario fornire aiuti). I nuovi raggruppamenti dovranno essere trascritti. Chiedere al partecipante, di formare sottogruppi, se necessario e di ricordarsi il maggior numero di parole possibile. Gli elementi dovranno essere ricordati nel modo in cui sono stati raggruppati sulla pagina. All'inizio, il terapeuta potrà fornire dei suggerimenti. In almeno un'occasione il partecipante dovrà rievocare gli elementi prima di averli raggruppati. Questo potrebbe aiutare a dimostrare l'utilità delle strategie di organizzazione e raggruppamento nel favorire la rievocazione.

In alcune sessioni potrà essere introdotta anche una rievocazione.

Man mano che si procede con l'esercizio, assicurarsi che vengano utilizzate diverse strategie per raggruppare gli elementi. Se è necessario, fornire aiuto. Sottolineare che, nella rievocazione, dovranno essere utilizzate le stesse strategie applicate per l'organizzazione delle informazioni.

Strategie

1. Favorire e rinforzare le strategie di semplificazione delle informazioni (ad es. tracciare una linea su ogni parola che è stata inserita in un gruppo).
2. Favorire e rinforzare un approccio sistematico e ordinato (ad es. lavorare da sinistra a destra o elencare le parole in ordine alfabetico).
3. Assicurarsi che il partecipante riscriva le parole nei gruppi rispettando i raggruppamenti.

Compiti quotidiani correlati

1. Ricordare le cose da comprare in un negozio.
2. Riordinare un armadio in modo che le cose simili siano vicine e ci si possa ricordare dove si trovano.

RIMEDIO COGNITIVO

- IPT: 5 SOTTOPROGRAMMI
- **1. DIFFERENZIAZIONE COGNITIVA**
- Obiettivo: migliorare il livello di funzionamento cognitivo (attentivo, percettivo, mnesico, e classificazione categoriale).
 - **fase 1**: CATEGORIZZAZIONE DELLE CARTE
 - **fase 2**: CONCETTI VERBALI
 - 1° Esercizio gerarchie concettuali (es. identificare un tot di parole associate ad un tema es. frutta)
 - 2° esercizio dei sinonimi (individuare i sinonimi di una parola stimolo e costruire una frase, poi sostituire il sinonimo con la parola stimolo ed infine verificare l'eventuale differenza di significato delle due frasi/sinonimi)
 - 3° esercizio dei contrari
 - 4° esercizio di definizione di parole (descrivere un oggetto individuandone le caratteristiche che permettono di identificarlo)
 - 5° esercizio di parole chiave (viene dato un cartellino con due parole, di cui una sottolineata a ciascun partecipante, e gli viene chiesto di leggerle, successivamente si chiede ad ognuno una terza parola, quella chiave appunto per fare capire agli altri la parola sottolineata)
 - 6° esercizio delle parole dipendenti dal contesto (viene chiesto di analizzare le similitudini e le differenze che assumono alcune parole in relazione al contesto in cui vengono utilizzate ,es. rete da "pesca" e rete da "calcio")
 - **fase 3**: INDIVIDUAZIONE DI UN OGGETTO (si sceglie un oggetto nella stanza e i partecipanti devono individuarlo porgendo domande a cui si può rispondere sì o no)

PERSONALIZZAZIONE





Grazie per l'attenzione